Valeria Told lascia la Fondazione Inda, si dimette la sovrintendente

Valeria Told lascia la Fondazione Inda di Siracusa. A dare l'annuncio è proprio la (ex) sovrintendente, con un post sui social. "Con malinconia vi devo annunciare la mia partenza. Non siamo riusciti a risolvere un aspetto formale legato al mio contratto con il Consiglio di Amministrazione. Nonostante ciò, guardo indietro con gratitudine per un percorso ricco di esperienze significative. Desidero ringraziare ciascuno di voi – colleghi, artisti e appassionati – per il sostegno e la passione che rendono Inda un luogo speciale".

La sua esperienza con il teatro classico dura meno di un anno. Ad aprile del 2023 la nomina, da parte del Ministero della Cultura. Adesso, non senza sorpresa, l'addio. "Lascio con l'entusiasmo i semi per le future stagioni: le edizioni 2024, 2025 e 2026 si prospettano favolose, con titoli e registi che porteranno sul palco la magia e anche lo spirito innovativo che vi ho promesso. Sarete voi ad applaudire e a godere delle prossime stagioni che ho avuto l'onore di programmare. Ci vediamo presto, sicuramente all'inaugurazione di questa stagione a maggio".

Non sbatte la porta Valeria Told. E pesa ogni singola parola. Ma i margini per provare a cucire le distanze tra lei e il cda sembrano ristretti. Nonostante qualche tentativo in corso.

Alla base delle dimissioni, motivi ed impegni familiar-lavorativi che, secondo alcune indiscrezioni, avrebbero portato la sovrintendente a lavorare nei prossimi mesi più in smart working che in presenza a Siracusa, come invece il cda avrebbe preferito. Ecco spiegato quindi dove sarebbe "l'aspetto formale" legato a vicende contrattuali.

La Fondazione Inda prende atto delle dimissioni con una nota arrivata poco prima delle 19. "Il consiglio d'amministrazione

della Fondazione Inda per assicurare senza soluzione di continuità le funzioni di sovrintendente e garantire lo svolgimento della stagione teatrale 2024, ha affidato l'interim al Consigliere delegato Marina Valensise. Come previsto dallo Statuto della Fondazione Inda, il Cda provvederà a formulare un nuovo avviso pubblico per individuare la terna da proporre al ministro della Cultura in vista della nomina del nuovo sovrintendente".

Porto Grande e porto rifugio nell'Autorità Portuale Sicilia Orientale, si riaccende dibattito

Da alcuni giorni la politica siracusana ha ripreso a dibattere sul possibile ingresso dei porti del capoluogo (porto Grande e porto rifugio) nella governance dell'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale. L'Adsp oggi ha sede ad Augusta-Catania ed ha recentemente "inglobato" anche il porto di Pozzallo.
L'ultimo vero tentativo per l'ingresso di Siracusa nell'Autorità di sistema risale al 2021, con un emendamento presentato dall'allora parlamentare Paolo Ficara (M5S). Il "no" della Regione – il cui parere è vincolante – portò alla bocciatura dell'iniziativa che pure contava sul favore degli operatori portuali siracusani.
Dopo anni di silenzio, il Pd ha rilanciato il tema con il capogruppo Massimo Milazzo. Raccogliendo consensi tra le varie forze politiche, inclusi anche i parlamentari Filippo Scerra (M5S) e Luca Cannata (FdI). La sensazione è che questa volta

vi sia una sensibilità diversa, anche da parte della Regione, verso la richiesta che dovrebbe partire però con un consenso largo già nel territorio.
Il gruppo Consiliare Insieme (Scimonelli, Rabbito, Vaccaro) ha chiesto la convocazione di un Consiglio Comunale in seduta aperta – e quindi alal presenza delle deputazioni regionale e nazionale – per discutere dell'adesione di Siracusa all'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale.
"Il Porto di Siracusa riveste un ruolo cruciale nell'assetto turistico e commerciale non solo della città, ma dell'intero bacino del Mediterraneo. La sua posizione strategica lo rende un punto di riferimento fondamentale per lo sviluppo economico e per la promozione del turismo nella regione", dice il consigliere Scimonelli, presentando la richiesta. "L'adesione all'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale rappresenterebbe un passo significativo verso una gestione integrata e ottimale delle risorse portuali, consentendo una maggiore sinergia tra le diverse realtà portuali della regione e una migliore valorizzazione delle potenzialità del nostro porto", aggiunge.
Intanto, nei giorni scorsi, gli operatori portuali siracusani si sono incontrati per una prima analisi della situazione attuale e di cosa cambierebbe con una eventuale adesione di Siracusa all'Autorità di Sistema portuale della Sicilia Orientale. Per far sì che Porto Grande e porto rifugio Santa Panagia "entrino" nell'Adsp serve un decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sollecitata con un atto parlamentare (emendamento a primo provvedimento utile). Serve il parere della Conferenza unificata dove la Regione Siciliana può far valere la sua eventuale contrarietà, come avvenuto nel 2021.
Il tema è capire però quale ruolo Siracusa può avere nelle decisioni dell'Autorità, una volta che i suoi porti passerebbero sotto la gestione dell'Adsp. La preoccupazione è sempre quella: divenire vassalli di scelte assunte altrove,

Catania nel dettaglio. Per evitarlo, utile sarebbe avere un proprio rappresentante nel Comitato di gestione. Ma non è così scontato e servirebbe un'apposita modifica legislativa perchè, con le regole odierne,
siedono nel Comitato di Gestione un componente designato dalla Regione; un componente designato dal sindaco di ciascuna delle città metropolitane il cui territorio è incluso, anche parzialmente, nel sistema portuale; un componente designato dal sindaco di ciascuno dei comuni ex sede di autorità portuale inclusi nell'AdSP; un rappresentante dell'autorità marittima, con diritto di voto nelle materie di competenza. Insomma, manca il riferimento ai comuni capoluogo che non siano Città metropolitane.

Autorità di Sistema Portuale Sicilia Orientale: cosa fà, Presidente e Comitato di Gestione

In Italia sono oggi 15 le Autorità di Sistema Portuale, create con il decreto legislativo 169 del 2016. La norma ha riordinato il sistema di governance, prevedendo che i 58 porti di rilievo nazionali finiscano coordinati da 15 enti cui viene affidato un ruolo strategico di indirizzo, programmazione e coordinamento del sistema dei porti della propria area. L'Autorità di Sistema Portuale ha, tra gli scopi istituzionali, la gestione e l'organizzazione di beni e servizi nel rispettivo ambito portuale.
L'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale è nata "aggregando" i porti di Augusta e Catania. Di recente, anche

il porto di Pozzallo è entrato a far parte dell'Adsp. Presidente dell'Autorità Sicilia Orientale è l'ingegnere Francesco Di Sarcina, già segretario dell'Adsp di La Spezia, nominato a marzo del 2022. Il presidente viene nominato dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con il presidente della regione interessata. E proprio le Regioni – oltre all'iniziativa parlamentare – possono chiedere l'inserimento nelle Autorità di Sistema di ulteriori porti di rilevanza regionale. Come avvenuto per Pozzallo e come potrebbe avvenire per il porto Grande e il porto rifugio Santa Panagia di Siracusa.

L'Adsp ha funzioni di indirizzo, programmazione, coordinamento, regolazione, promozione e controllo delle operazioni e dei servizi portuali, delle attività concessorie e delle altre attività commerciali ed industriali esercitate nei porti e nelle circoscrizioni territoriali. Si occupa di manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale, ivi compresa quella per il mantenimento dei fondali. Delicate le funzioni di affidamento e controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale, non coincidenti né strettamente connessi alle operazioni portuali. Promuove forme di raccordo con i sistemi logistici retroportuali e interportuali e amministra in via esclusiva delle aree e dei beni del demanio marittimo ricompresi nella propria circoscrizione.

Importante il ruolo del Comitato di Gestione. Anzitutto, adotta il Piano Regolatore di Sistema Portuale insieme al il piano operativo triennale per le strategie di sviluppo delle attività portuali e logistiche. Approva gli strumenti finanziari, predispone il regolamento di amministrazione e contabilità dell'AdSP e la relazione annuale sull'attività dell'AdSP da inviare al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. Delibera inoltre, su proposta del Presidente, in ordine alle autorizzazioni ed alle concessioni di durata superiore a quattro anni, determinando l'ammontare dei relativi canoni. Si occupa, ovviamente, del personale. Il

Comitato di gestione si riunisce di norma ogni due mesi e, comunque, su convocazione del Presidente e ogni qualvolta lo richieda un terzo dei componenti. Le sue attività sono centrali quindi per le linee strategiche e di programmazione dell'attività dell'Adsp. Per quel che riguarda i porti di Augusta, Catania e Pozzallo fanno parte del Comitato di Gestione: Antonio Ranieri (Comandante Direzione Marittima Catania), Domenico Santisi (Capitaneria di Porto di Augusta), Giuseppe Galizia (Città Metropolitana di Catania), Dario Niciforo (Comune di Augusta), Roberto Meloni (Regione Siciliana).
Alcuni degli ultimi provvedimenti assunti dall'AdSp della Sicilia Orientale hanno "diviso" le attività tra Augusta e Catania: i container sono stati indirizzati sullo scalo megarese (dove sono stati avviati anche i lavori per ampliamento banchine), mentre per il porto di Catania si punta di più sull'attività crocieristica. Non sono tutte rose e fiori: c'è la recente grana "offerta anomala" nel bando per la "pulizia e il disinquinamento degli specchi acquei portuali e delle relative linee di battigia" dei porti di Catania e Augusta". L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento d'imprese ma per il Tar di Catania è tutto da rifare. Il ribasso del 41% per giudici amministrati è troppo alto e rappresenta un'anomalia. Sullo sfondo, il project financing da 25 anni per la gestione di tutti i servizi dei porti di Catania e Augusta e per la costruzione della nuova stazione marittima.

Chiusa l'autostrada Siracusa-

Catania, viabilità alternativa fino a giovedì

Chiuso da oggi e fino a giovedì 15 febbraio un tratto dell'autostrada Siracusa-Catania dalle 9:30 alle 16:30.
In corso, infatti, un'attività di formazione dei Vigili del Fuoco all'interno delle gallerie. Sarà, pertanto, chiusa l'intera carreggiata in direzione Catania, nel dettaglio dal km 25+142 al km 0+000.
Analoga chiusura è in programma per questa attività dal 19 al 22 febbraio.
La viabilità alternativa è, come sempre, la strada statale 114, nel tratto tra i bivio per Augusta ed il ponte sul Fiume Simeto. La società che gestisce l'Aeroporto di Catania invita, pertanto, a prevedere, nei propri spostamenti, tempi di percorrenza più lunghi rispetto a quelli consueti.

Inciviltà urbana, la denuncia: "Mia figlia sedicenne accerchiata e minacciata in moto"

A firmare la denuncia è un papà. Lo chiameremo Marco per ragioni di privacy e tutelare la minore protagonista suo malgrado dell'ennesima storia di inciviltà dilagante. "Sono molto arrabbiato", ripete in continuazione. Una rabbia che sa di impotenza e preoccupazione. Marco vive con la sua famiglia a Siracusa. Ha una figlia di 16 anni. "Ieri sera – racconta – stava tornando a casa con il scooterino, insieme altri tre

compagni di scuola. Erano le 23 e con i loro tre motorini sono stati avvicinati e affiancati da due scooter con 4 ragazzi a bordo, ovviamente senza casco". Qui Marco si ferma un istante. E quello che aggiunge subito dopo, lascia senza parole. "Hanno cercato di farli cadere, prendendoli a calci. Li hanno insultati e minacciati. Parole irripetibili. Per fortuna non sono caduti e si sono rifugiati in un condominio. Erano terrorizzati".
E' successo tutto alla Pizzuta, zona residenziale e con servizi non l'ultima periferia. Gli adolescenti, rintanati nel condominio dove hanno trovato rifugio, non sono voluti tornare in strada con i loro scooterini 50. Hanno chiamato i loro genitori, chiedendo aiuto e una sorta di "scorta" per tornare a casa.
Purtroppo episodi di bullismo al limite della delinquenza (confine sempre più labile) stanno diventando sempre più frequenti. E giovani, se non giovanissimi, sono gli autori, convinti di potersi muovere nella massima impunità. Da diverse settimane, per contrastare l'andazzo, la Questura di Siracusa ha disposto dei presidi nei parcheggi di alcune attività divenute luogo di ritrovo per i teenager. Presenze discrete, anche interforze, per la sicurezza dei ragazzi e la tranquillità dei genitori. Questi servizi continuano ad essere programmati ma contro l'inciviltà serve il contributo di famiglie ed istituzioni.

Casa vacanze inesistente, denunciata una donna di 48

anni

Una 48enne di Portopalo di Capo Passero è stata denunciata dalla Polizia giudiziaria per truffa. Infatti, quattro turisti, credendo di prenotare una casa vacanze nel territorio di Pachino, hanno pagato 2000 euro per bloccare un appartamento inesistente.
Si raccomanda a tutti gli utenti di utilizzare ogni precauzione necessaria verificando la veridicità delle case vacanze a disposizione dei turisti prima di effettuare i pagamenti.

Ventiduenne violento, danneggiamenti a iosa e scatta il rimpatrio

Sono scattate le procedure di rimpatrio per un marocchino di 22 anni, già destinatario di numerose denunce e di un ordine di lasciare il territorio nazionale. Nelle ultime giornate si era messo più volte in “mostra” a Cassibile. Sabato scorso ha danneggiato la vetrina di un’attività commerciale gestita da alcuni suoi connazionali e la loro autovettura.
Dileguatosi, è stato bloccato da agenti delle Volanti mentre cercava di entrare nei locali della Guardia Medica della frazione siracusana, dove già nei giorni scorsi si era reso responsabile di condotte violente.
Identificato e denunciato nuovamente per il reato di danneggiamento, prima che fossero avviate le procedure per il suo rimpatrio presso il paese d’origine, ha anche danneggiato i locali della Questura dove era temporaneamente ospitato. E’

stato condotto presso il centro per il rimpatrio.

Carnevale di Avola, gran finale con la sfilata dei carri e la disconight con FMITALIA

Si avvia verso il gran finale la 61.a edizione del Carnevale di Avola. Sono stati giorni di allegria e dai mille colori per la cittadina dell'esagono, dove sfilate di carri allegorici e gruppi mascherati si sono alternate a spettacoli e momenti di animazione e attività per i più piccoli. Luminarie, musica e tanto divertimento in piazza Umberto I, cuore del Carnevale avolese.
E per chiudere un'altra edizione segnata da numeri importanti, martedì 13 febbraio si farà festa con la musica ed i dj di FMITALIA. A partire dalle 22, dal palco di piazza Umberto I, una coinvolgente disconight per tutti i gusti insieme a Mimmo Contestabile, con Lino Bottaro alla consolle e l'animazione di Michael Arsì e Francesco Teodoro.
Successi intramontabili e hit del momento, per stare insieme cantando e ballando nell'atmosfera unica del carnevale avolese.
"Una festa straordinaria fatta da donne e uomini che, con impegno e passione, hanno reso il Carnevale storico di Avola sempre più grande e maestoso. Una kermesse che si afferma nel segno della valorizzazione delle maestranze, dei carristi, dei poeti dialettali, dei gruppi in maschera, con una serie di iniziative: dai laboratori per la creazione di opere in cartapesta ai concorsi fotografici, dalla mostra con cimeli

storici e costumi ai tornei sportivi. Tanti elementi che contribuiscono a rafforzare il valore identitario di questa ricorrenza, con una tangibile destagionalizzazione delle presenze turistiche in città in questo periodo di festa invernale", ha detto nei giorni scorsi il sindaco, Rossana Cannata.
Martedì 13 febbraio, l'ultima gran sfilata prenderà le mosse alle 16 da piazza Esedra: carri allegorici ed infiorati, gruppi mascherati e ancora sbandieratori e il corteo storico, tutti in fila dietro la Regina del Carnevale di Avola. Alle 20.30, in piazza Umberto I, lo spettacolo musicale con Davide De Marinis. Alle 21.30 salirà sul palco la madrina della serata, la showgirl, conduttrice e attrice teatrale Matilde Brandi. E alle 22 la disconight con FMITALIA.
Il Carnevale di Avola ha il sostegno della Regione Siciliana e dal Ministero della Cultura, grazie al riconoscimento di Carnevale "Storico", inserito nel circuito di Carnevalia.

Problemi e necessità dello sport siracusano in Consiglio Comunale

Domani alle 10 si terrà una seduta aperta di consiglio comunale dedicata a "Progetti e problematiche dello sport siracusano". La riunione, richiesta dal capogruppo di Insieme, Ivan Scimonelli, servirà a fare il punto sui bisogni delle società sportive in riferimento agli obiettivi che si sono date.
All'adunanza sono stati invitati l'assessore Giuseppe Gibilisco, il dirigente comunale del settore Giuseppe Calabretta, i delegati provinciali del Coni e del Comitato

paralimpico, Liddo Schiavo e Sebastiano Mazziotta, Elio Gervasi nella veste di presidente del Ansmes (Associazione nazionale stelle, palme e collari d'oro al merito sportivo di Coni e Cip). Parteciperanno i rappresentanti dei centri di promozione sportiva, di tutte le società e singoli atleti. Avranno la possibilità di portare il loro contributo al dibattito iscrivendosi a parlare, al banco della presidenza, prima dell'inizio dei lavori.

I consiglieri torneranno nuovamente nella sala "Elio Vittorini" di Palazzo Vermexio mercoledì, sempre alle 10. Quattro punti all'ordine del giorno: l'istituzione della Consulta comunale della scuola, la modifica del regolamento della Consulta Giovanile, e due mozioni del gruppo consiliare del Pd, la prima sull'emergenza incendi e la seconda a "Tutela della dignità umana e dell'incolumità di Ilaria Salis".

Troppo stress da lavoro? Contro il "Burnout" degli operatori sociali, progetto del Comune

Un fenomeno sempre più diffuso, al punto da divenire una sindrome riconosciuta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. E' lo stress sul lavoro. In Italia ne soffrirebbero due lavoratori su tre, e nei casi più gravi la sindrome diventa burnout. Riguarda soprattutto alcune categorie di lavoratori, a partire da quelli impegnati nel settore socio-sanitario.

Il Comune di Siracusa è alla ricerca di fondi per avviare attività di contrasto al Burnout degli operatori sociali.

Li mette a disposizione il Pnrr, come attività post pandemia, e Palazzo Vermexio tenta da tempo di attingervi. Ci riprova dopo un primo tentativo risultato vano, quando gli uffici hanno proposto un progetto respinto – pare – per ragioni formali.
Il Burnout, secondo la definizione dell'Oms, è la conseguenza dello stress non gestito con successo, accumulato sul posto di lavoro. Si traduce in esaurimento delle energie, distacco emotivo verso il lavoro, difficoltà nelle relazioni con gli utenti.
Tutelare i lavoratori significa tutelare gli utenti, soprattutto quelli destinatari di servizi che prevedono anche contesti complessi e condizioni di fragilità.
"Intervenire sul versante del Burnout- spiega l'assessore alle Politiche Sociali, Barbara Ruvioli- è particolarmente importante e a prescindere dal progetto specifico, abbiamo avviato un ragionamento interno su questa esigenza, anche attraverso un incontro con l'Asp. Una formazione idonea, una preparazione di base, andrebbe garantita a tutti, non solo in queste professioni – Occorre garantire ai lavoratori anche la capacità di riconoscere il Burnout, così da poterlo gestire, a garanzia del dipendente e dell'utente a cui il suo servizio è destinato. Non sono rari, purtroppo, i casi in cui questo malessere si manifesta, nelle più svariate modalità. Interverremo senza dubbio, quindi- conclude l'assessore Ruvioli- perché questo vuol dire anche rendere più efficaci le attività per affrontare le numerose emergenze sociali che ogni giorni siamo chiamati ad affrontare".